

IL 14 NOVEMBRE LA UIL SCIOPERA

Oggetto: **scioperi e contratti**

Cari amici e compagni,
appare del tutto evidente che il sindacato italiano sta attraversando una situazione particolarmente critica. Le certezze sindacali sono fortemente messe in discussione da analisi, ragionamenti, decisioni e azioni che con le finalità sindacali hanno nulla a che vedere, ma purtroppo proposte e interpretate da molti rappresentanti sindacali.

In queste settimane noi della FPL abbiamo evitato di polemizzare con chicchessia, abbiamo evitato di ribattere alle mille menzogne dette da altri dirigenti perché abbiamo sempre ritenuto più importante valorizzare ciò che ci ha sempre unito a ciò che oggi ci vede divisi.

Però come in tutte le cose c'è un limite e il nostro silenzio potrebbe essere interpretato non tolleranza, ma assenza o debolezza per cui ci vediamo costretti, e a mala voglia, ad alcune precisazioni.

Noi della FPL nell'ultima riunione delle quattro Segreterie Nazionali (UIL FPL - UILPA - FPCGIL - FPCISL) ci siamo adoperati per richiamare tutti sulla opportunità di rinviare a dopo gli incontri con il Governo ogni eventuale decisione di lotta.

Tutti i presenti con toni dai più accesi ai più persuasivi hanno forzato l'indizione delle tre giornate di sciopero (Centro - Nord - Sud) regionale e quello di sciopero generale.

Dopo di che cosa è successo.

Che la CGIL ha dichiarato che comunque non avrebbe concluso nessuna trattativa con le controparti (vedi protocollo con Confindustria, contratto del commercio, Accordo sul Pubblico Impiego, amministrazioni centrali) manifestando la chiara intenzione di arrivare ad una dichiarazione di sciopero generale da SOLA.

La CISL senza comunicare nulla a noi, non conosco le altrui informazioni, ha deciso unilateralmente di revocare tutti gli scioperi, con esclusione di quello generale della scuola.

Noi abbiamo chiesto che le Regioni, l'ANCI e l'UPI ci convocassero previa definizione delle linee di comportamento negoziale nella sede naturale e cioè l'ARAN.

A tutt'oggi nessuno ci ha convocato e non basta l'accordo di Palazzo Chigi, tra Governo e OO.SS., per far decollare un contratto che come controparte prevede soggetti istituzionali come le Regioni, assenti all'incontro governativo.

Per queste condizioni noi della UIL FPL abbiamo semplicemente riconfermato l'azione di lotta indetta unitariamente per il rinnovo dei contratti scoprendo che fra i barricaderi di pochi giorni prima c'è chi continua nella lotta contro l'accordo di Palazzo Chigi e non più per conquistare il contratto e chi semplicemente ha revocato tutto convinto o sperando in non so che cosa.

In conclusione noi non abbiamo espresso giudizi su scelte autonome legittime, ma perlomeno discutibili nel merito e nel metodo, ma non accettiamo che altrui si permettano di giudicare e censurare la coerenza, la serietà o il rispetto degli impegni assunti con i lavoratori da parte del nostro sindacato.

Il giorno 7 p.v. la UIL FPL proseguirà nel suo programma di lotta da soli contro le nostre controparti certamente ringalluzziti da atteggiamenti sindacali incomprensibili e rinunciatari.

Se a qualcuno venisse ancora in mente di complicare la vita all'unico sindacato rimasto a difendere il contratto e la dignità della categoria sappia che abbiamo già offerto l'altra guancia e a questo punto la reazione sarebbe adeguata all'offesa.

Ai dirigenti sindacali che conservano ancora dignità l'invito di tenere al guinzaglio i cani rognosi che sanno abbaiare solo quando non serve e spesso sbagliano il soggetto a cui rivolgere la loro aggressività repressa.

Il Segretario Generale

f.to Carlo Fiordaliso